

## APPROFONDIMENTO N.13

### ***Il sistema di sicurezza e salute dei lavoratori nell'ambito del SIN Caffaro: due occasioni di presentazione (2 dicembre 2025 e 15 dicembre 2025)***

Durante le sessioni dell'Osservatorio SIN Caffaro è emerso il desiderio da parte della cittadinanza di ricevere un inquadramento relativo alla sicurezza sul lavoro interna al cantiere. In risposta a questo desiderio, su iniziativa del Commissario Straordinario SIN Caffaro, si sono svolti:

- in data 2 dicembre 2025, un'occasione informale di presentazione del sistema di sicurezza sul lavoro nel cantiere;
- in data 15 dicembre, un incontro tra Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI), Direzione Lavori (DL), Coordinatore per la Sicurezza in Esecuzione (CSE), Struttura Commissariale e ATS Brescia.

**2 dicembre 2025**

**CHI HA PARTECIPATO?** Hanno partecipato:

- il Commissario Straordinario SIN Caffaro Mauro Fasano;
- gli attori della prevenzione delle imprese che costituiscono il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI): Greenthe sis S.p.a., A.C.R. di Reggiani Albertino S.p.a., Nico S.r.l.;
- Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE) l'Ing. Franciscono;
- la dott.ssa Seniga rappresentante della Consulta per l'Ambiente e la dott.ssa Garattini rappresentante del Consiglio di Quartiere Primo Maggio, entrambe fanno parte della Commissione Comunicazione dell'Osservatorio Caffaro;
- la dott.ssa Albanese di CGIL.

**DI COSA SI È PARLATO?** Si è evidenziato come la sicurezza negli ambienti di lavoro sia una presa di coscienza consapevole dei rischi complessi e delle misure di prevenzione necessarie nell'ambito delle attività di bonifica.

Le imprese hanno illustrato le proprie esperienze in campo di bonifiche di siti inquinati e il loro modello organizzativo, sottolineando i buoni risultati nella sicurezza sul lavoro riscontrati negli anni nell'ambito della loro attività. Inoltre, sono intervenuti il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), affrontando in particolare il pericolo elevato nei lavori di demolizione e i rischi legati all'esposizione a diversi agenti chimici.

**COS'È IL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (PSC)?** Il PSC è un documento che individua i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori durante le attività in cantiere, definendo le misure preventive e coordinando le diverse imprese coinvolte.

In particolare, il PSC affronta anche i rischi derivanti dalle possibili interferenze tra le azioni delle diverse imprese che operano contemporaneamente. Ogni impresa che partecipa al cantiere deve redigere, in riferimento alle proprie lavorazioni, un proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS), in conformità alle indicazioni contenute nel PSC.

**QUAL È LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO?** La sicurezza e la salute dei lavoratori sono regolate dal D.Lgs. 81/08, noto anche come Testo Unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

(link: <https://tinyurl.com/2fa8pbw6>).

**CHI COORDINA LA SICUREZZA NEI CANTIERI?** La normativa prevede che nei cantieri, laddove operino più imprese, il Committente debba nominare un Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione e successivamente in fase di esecuzione (CSE).

**CHI È IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA NEL SIN CAFFARO?** Il Commissario Straordinario SIN Caffaro ha nominato l'Ing. Franciscono che ha redatto il Piano di Sicurezza e Coordinamento (disponibile nella sezione 'Progetto esecutivo Piano di Sicurezza e Coordinamento' al seguente link: <https://bresciacaffaro.it/gli-atti>).

**CHI SONO I PRINCIPALI ATTORI CHE SI OCCUPANO DELLA PREVENZIONE DEI RISCHI?**

Il principale attore della prevenzione è il Datore di Lavoro (DL) in capo al quale sono previsti gli obblighi predisposti dalla normativa, solo in parte delegabili, di cui il più importante è la Valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori. Il DL si avvale di diverse figure: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il Medico Competente (MC) e consulta il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) eletto dai lavoratori.

**QUALI MISURE CONCRETE SONO STATE INDIVIDUATE PER MIGLIORARE LA SICUREZZA?** Sono state individuate delle attività integrative quali i coordinamenti settimanali tra il Coordinatore per la Sicurezza (CSE) e le imprese, durante i quali vengono esaminate le attività di lavoro in programmazione e affrontate eventuali criticità.

È stato illustrato anche il tema della formazione dei lavoratori, che avranno accesso al cantiere tramite un tornello con verifica informatica dei requisiti; tale verifica sarà estesa anche a macchine e attrezzature.

Le imprese hanno comunicato che a breve verrà condotto un sopralluogo congiunto con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e il Medico Competente (MC) per coordinare al meglio le attività di prevenzione.

Infine, è stata sottolineata l'importanza di prepararsi alla gestione delle emergenze attraverso prove sul campo.

15 dicembre 2025

**CHI HA PARTECIPATO?** Hanno partecipato:

- il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI);
- la Direzione Lavori (DL);
- il Coordinatore per la Sicurezza in Esecuzione (CSE);
- la Struttura Commissariale;
- ATS Brescia.

**COSA È EMERSO?** Durante l'incontro sono stati analizzati in modo congiunto gli aspetti relativi alla tutela della salute dei lavoratori e le procedure di sicurezza previste per le attività operative.

Le parti hanno condiviso osservazioni tecniche e indicazioni utili alla verifica delle condizioni di esposizione e alla corretta applicazione delle misure di prevenzione e mitigazione.

Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI), la Direzione Lavori (DL) e il Coordinatore per la Sicurezza in Esecuzione (CSE) hanno illustrato le procedure già implementate e quelle in fase di definizione, mentre ATS Brescia ha fornito contributi mirati al rafforzamento del quadro di sicurezza complessivo.

È stato inoltre confermato un forte intento di collaborazione continuativa, da attuarsi attraverso:

- partecipazione costante alle riunioni di coordinamento;
- sopralluoghi congiunti periodici per verificare sul campo l'efficacia delle misure adottate;
- aggiornamenti tempestivi in caso di variazioni operative o necessità di adeguamento delle procedure.